

**OGGETTO**  *Criteri generali di graduazione, conferimento e valutazione delle posizioni organizzative*

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_**

## **1. PREMESSA**

L'area delle posizioni organizzative è stata istituita dal Contratto Collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente delle Regioni-Autonomie locali del 31-03-1999 (artt. 8, 9 e 10), contratto che ha riformulato il sistema di classificazione del personale del comparto.

Si tratta di incarichi a termine, conferiti per un periodo massimo non superiore a cinque anni.

Le ragioni di fondo che portano all'introduzione delle posizioni organizzative sono sostanzialmente due:

1. rafforzare il livello organizzativo con funzioni di programmazione e coordinamento delle attività, affiancando ai dirigenti collaboratori idonei a supportarne l'operato;
2. valorizzare e sviluppare la professionalità delle risorse umane nella logica di sviluppo organizzativo secondo la quale le organizzazioni crescono in modo parallelo alla crescita professionale delle risorse umane che le compongono.

Con deliberazioni della Giunta provinciale n. 128 del 13.12.2006 e n. 26 del 9.09.2009 ai sensi degli articoli 8 e 9 del CCNL del 31.03.1999 e del Regolamento delle aree delle posizioni organizzative, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n°118 del 21.11.2006, sono state istituite le posizioni organizzative, conferite successivamente con diversi provvedimenti dirigenziali.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 182 del 23.12.2010 è stata rimodulata la dotazione organica dell'Ente.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 55 del 11.05.2012 è stato approvato il nuovo Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, che assorbe ed integra il preesistente Regolamento delle aree delle posizioni organizzative.

Le posizioni organizzative sono attualmente 8, così suddivise:

- Area Finanziaria - Bilancio;
- Innovazione tecnologica;
- Area Amministrativa - Servizio Personale e Affari Generali;

*Assessorato Affari Generali*

---

*Criteri generali di graduazione, conferimento e valutazione delle posizioni organizzative*

TIPO DOCUMENTO: *Relazione*

VER.: ----

APPROVATO CON: -

AREA: *Direzione Generale*

DIRIGENTE: -

SETTORE:

RESPONSABILE -

SERVIZIO:

SEDE: *Via Paganini, 22 - 09025 Sanluri (VS)*

TEL.: *070 93561*

FAX.: *070 9370383*

REDATTO DA: -

C.F. *92121560921*

P.I.: *02981030923*

E-MAIL

- Organi istituzionali;
- Area Tecnica - Servizio Ambiente;
- Area Tecnica - Servizio Lavori pubblici;
- Settore Lavoro;
- Servizio Pianificazione e Programmazione.

## **2. INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DELLE PP.OO. (ART.25 DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)**

La Giunta, o in questa fase commissariale, il Commissario Straordinario, su proposta del Direttore Generale:

- a) approva i criteri generali di graduazione, di conferimento e di valutazione delle posizioni organizzative;
- b) assegna alle Aree le risorse necessarie per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa nel rispetto dei principi organizzativi dello Statuto dell'Ente.

I Dirigenti, nell'ambito delle loro competenze, come definito dall'art. 107 D.Lgs. 267/00, determinano, utilizzando i criteri e le risorse definite dalla Giunta/Commissario Straordinario, la costituzione di Unità Organizzative Complesse la cui responsabilità direzionale viene affidata a Posizioni Organizzative. Ne danno comunicazione al Direttore Generale che informa la Giunta/Commissario Straordinario

## **3. CLASSIFICAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (ART. 26 DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)**

Gli incarichi si distinguono, per la diversa tipologia di funzioni e responsabilità attribuiti alla posizione organizzativa, in tre fasce (A, B e C) a cui corrispondono altrettante retribuzioni determinate con atto di Giunta.

Le tre fasce, che specificano gradi diversi di responsabilità e di complessità di funzioni, sono definite sulla base di quattro fattori: - delega, struttura, procedimento e utenza - nel modo seguente:

- A) 1. Elevata autonomia organizzativa e gestionale orientata da indirizzi di carattere generale forniti dal dirigente responsabile;
2. Elevata complessità dei procedimenti (entità della spesa e/o evoluzione del contesto di riferimento e/o livello di innovazione introdotto);
3. Responsabilità di strutture di elevata complessità (dimensioni e/o professionalità presenti);
4. Relazioni sistematiche con utenti esterni/interni di elevata complessità e di elevato impatto sui destinatari e conseguenti elevate e specifiche responsabilità giuridiche esterne.

- B) 1. Elevata autonomia organizzativa e gestionale orientata da indirizzi di carattere generale forniti dal dirigente responsabile;
2. Elevata complessità dei procedimenti seguiti in relazione all'entità della spesa, all'evoluzione del contesto di riferimento, al livello di innovazione introdotto;
3. Responsabilità di strutture di non elevata complessità (dimensioni e/o professionalità presenti);
4. Relazioni sistematiche con utenti esterni/interni di elevata complessità e di elevato impatto sui destinatari.
- C) 1. Elevata autonomia organizzativa e gestionale orientata da indirizzi di carattere generale forniti dal dirigente responsabile
2. Non elevata complessità dei procedimenti seguiti in relazione all'entità della spesa, all'evoluzione del contesto di riferimento, al livello di innovazione introdotto;
3. Responsabilità di strutture di non elevata complessità (dimensioni e/o professionalità presenti);
4. Relazioni sistematiche con utenti esterni/interni di non elevata complessità e di non elevato impatto sui destinatari.

#### 4. CONFERIMENTO E DURATA DEGLI INCARICHI

L'incarico di posizione organizzativa può essere conferito al personale dipendente a tempo indeterminato da almeno un anno inquadrato in categoria D in possesso dei seguenti requisiti, richiesti anche alternativi:

- a) esperienza lavorativa maturata nell'Ente, o presso altri enti pubblici e/o azienda private, o in qualità di lavoratore autonomo, in posizioni di lavoro che richiedono significativo grado di autonomia gestionale e organizzativa; l'esperienza richiesta è di almeno due anni;
- b) adeguata preparazione culturale in relazione alle materie concernenti l'incarico assegnato e capacità di gestione di gruppi di lavoro.

I Dirigenti conferiscono con proprio atto di gestione gli incarichi di posizione organizzativa al personale di categoria D del proprio servizio in possesso dei requisiti di cui sopra. Gli incarichi, che vengono assegnati di norma minimo per un anno, hanno la durata massima di due anni e sono rinnovabili. Gli atti di gestione dovranno essere resi pubblici.

L'assegnazione dell'incarico è preceduta da una fase istruttoria durante la quale i dipendenti del Servizio interessato, su richiesta del Dirigente competente, presentano la propria candidatura a ricoprire l'incarico di posizione organizzativa attraverso la consegna del proprio curriculum formativo-professionale di cui il Dirigente tiene conto per il conferimento dello stesso.

## 5. PROPOSTA DI INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE POSIZIONE ORGANIZZATIVE

L'organigramma dell'Ente, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 182 del 23.12.2010, è articolato in 6 aree di attività dirette da un dirigente. Attualmente sono presenti solo tre dei sei dirigenti previsti.

A seguito del referendum del 6 maggio 2011 si è determinata una situazione di indeterminazione che tuttavia richiede un'azione sinergica, integrata, collaborativa, al fine di rendere ancora efficace la funzione dell'Ente nel territorio.

Con Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna in data 02/07/2013 è stato conferito al Dott. Pasquale Onida l'incarico di Commissario Straordinario di questo Ente, con il conseguente caducazione degli organi dell'ente.

La mancanza degli organi, priva l'organizzazione dell'ente di una area che sino ad oggi si è occupata esclusivamente degli organi istituzionali (consiglio provinciale), mentre si ritiene di dover dotare il settore cultura di una posizione organizzativa al fine di omogeneizzare la dotazione di ogni singola area di posizione organizzativa.

Si propone pertanto di attuare il nuovo assetto organizzativo, che vede affiancare ai tre dirigenti presenti le seguenti 8 posizioni organizzative:

- Area Presidenza - Servizio Comunicazione, Informatizzazione, Elaborazione dati;
- Area Finanziaria;
- Area Amministrativa;
- Area Lavoro;
- Area Presidenza - Servizio Programmazione, Pianificazione, Politiche comunitarie e Sviluppo locale, Ufficio studi;
- Area tecnica - Servizio Lavori pubblici;
- Area tecnica - Servizio Tutela e Valorizzazione ambientale, Caccia e Pesca, Ecologia;;
- ; Area Cultura - Pubblica Istruzione - Beni Culturali - Politiche Giovanili - Sport - Segreteria Generale - Contenzioso

Per quanto riguarda la classificazione delle posizioni sopra elencate si ritiene, stante la declaratoria delle fasce prevista dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, che debbano essere istituite 3 posizioni organizzative in fascia A mentre le restanti 5 debbano essere qualificate in fascia B.

Poiché è intendimento dell'amministrazione perseguire l'obiettivo di contenimento dei costi dell'apparato organizzativo, si propone una rideterminazione dell'indennità di posizione della fascia A in €. 8.000,00 (in luogo dei precedenti €. 11.000,00) e dell'indennità di risultato nella misura del 10 % dell'indennità di posizione (in luogo del precedente 15%) mentre per le posizioni della fascia B

l'indennità è rideterminata in €. 7.000,00 e l'indennità di risultato viene determinata nella misura del 10% dell'indennità di posizione.

Dalla disamina sopra si ritiene che le aree che necessitano di posizioni organizzative di fascia A siano le seguenti:

- Area Finanziaria;
- Area Lavoro;
- Area tecnica - Servizio Lavori pubblici;

Mentre le aree che necessitano di posizioni organizzative di fascia B sono le seguenti:

- Area Presidenza - Servizio Comunicazione, Informatizzazione, Elaborazione dati;
- Area Amministrativa;
- Area Presidenza - Servizio Programmazione, Pianificazione, Politiche comunitarie e Sviluppo locale, Ufficio studi;
- Area tecnica - Servizio Tutela e Valorizzazione ambientale, Caccia e Pesca, Ecologia;
- Area Cultura - Pubblica Istruzione - Beni Culturali - Politiche Giovanili - Sport - Segreteria Generale - Contenzioso;

Per quanto riguarda il sistema di individuazione e di valutazione dei titolari di posizione organizzativa si rimanda al vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e al manuale di valutazione dei titolari di posizione organizzativa approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 78 del 6.09.2012 come parte del sistema di gestione della performance.